CORTE DEI CONTI
0024551-21/07/2016-SCCLA-PCGEPRE-A

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988 n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 maggio 2016 recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII – dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto il 4 agosto 2010;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016/2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, l'articolo 19 concernente il Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 aprile 2015 concernente la delega delle funzioni al Sottosegretario di Stato prof. Claudio De Vincenti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 24 aprile 2013, registrato alla Corte dei Conti il 24 maggio 2013, reg. n. 4, fog. n. 303, con il quale è stato conferito al dott. Giuseppe DI DONATO, dirigente di ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico dirigenziale generale di Coordinatore dell'Ufficio I - "interventi per la conciliazione, comunicazione e gestione", nell'ambito del Dipartimento per le politiche della famiglia, giunto a scadenza il 23 aprile 2016;

VISTO il decreto del Segretario generale del 10 giugno 2014, registrato all'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile il 19 giugno 2014, al n. 1490, concernente l'inquadramento, a decorrere dal 1° aprile 2014, del dott. Giuseppe DI DONATO nella prima fascia del ruolo del personale dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la nota DIPOFAM-1729 dell'11 luglio 2016, concernente la proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie con delega alle politiche per la famiglia, on. avv. Enrico Costa, in esito all'esame delle candidature pervenute in relazione all'interpello - pubblicato il 27 aprile u.s. – di conferimento dell'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio I - "interventi per la conciliazione, comunicazione e gestione" del Dipartimento per le

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

politiche della famiglia, al dott. Giuseppe DI DONATO, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la nota concernente il parere favorevole del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri in ordine al conferimento del suddetto incarico dirigenziale;

RITENUTO, pertanto, in accoglimento della predetta proposta, di conferire, ai sensi dell'articolo 19, comma 4 , del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in relazione alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, alle capacità professionali possedute, l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio I - "interventi per la conciliazione, comunicazione e gestione" del Dipartimento per le politiche della famiglia, al dott. Giuseppe DI DONATO;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico è disciplinato con contratto individuale sottoscritto dal dott. Giuseppe DI DONATO;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni della direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione e alle eventuali modifiche delle stesse che intervengano nel corso dell'incarico, emanata ai sensi degli artt. 4 e 14 del suddetto decreto legislativo;

CONSIDERATO altresì che il trattamento economico fondamentale e quello accessorio, specificati nel contratto, risultano conformi alle indicazioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri - sottoscritto in data 4 agosto 2010, così come previsto dall'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

D E C R E T A

Articolo 1
(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, al dott. Giuseppe DI DONATO, consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio I - "interventi per la conciliazione, comunicazione e gestione" del Dipartimento per le politiche della famiglia.

Articolo 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, il dott. Giuseppe DI DONATO assicurerà, in particolare:

a) la cura della programmazione, gestione, monitoraggio dei procedimenti amministrativi riguardanti conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura delle famiglie;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

b) la cura dei rapporti con la UE e con le altre organizzazioni internazionali sulla tematica della conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura della famiglia;
c) la cura dell'attività di comunicazione istituzionale, ivi inclusa l'organizzazione di convegni e congressi;
d) la gestione del personale del Dipartimento, nonché degli affari amministrativi concernenti la posizione giuridica, economica e previdenziale del suddetto personale;
e) la gestione del flusso documentale;
f) il coordinamento delle attività di gestione del bilancio, ivi incluse la predisposizione e conservazione delle scritture contabili, nonché gli altri adempimenti contabili conseguenti all'adozione di atti e provvedimenti che comportino impegni di spesa.

Articolo 3
(Incarichi aggiuntivi)

1. Il dott. Giuseppe DI DONATO dovrà altresì attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Articolo 4
(Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per tre anni a decorrere dalla data di registrazione del presente decreto da parte della Corte dei conti.

Articolo 5
(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondere al dott. Giuseppe DI DONATO in relazione all'incarico è definito con contratto individuale stipulato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 19 LUG. 2016

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(prof. Claudio DE VINCENTI)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 1531
Roma, 20/7/2016
IL REVISORE
IL DIRIGENTE

Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI
Addì 26 LUG. 2016
n. 2078

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.